



REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO TRIENNALE
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi

(Classe L-7) A.A. 2022/23

- Art. 1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità.
- Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali (Obiettivi formativi, Sbocchi occupazionali e professionali).
- Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale (Requisiti di ammissione, Procedura di ammissione, Attività di accoglienza per gli immatricolati, Autovalutazione delle competenze in ingresso).
- Art. 4 Organizzazione didattica (Manifesto degli studi, Calendario, Docenti, Piano di studi individuale, Obblighi di Frequenza, Propedeuticità, Impegno a tempo parziale, Interruzione degli Studi, Modalità di verifica dell'apprendimento, Commissioni di esame, Tirocinio, Conoscenze Linguistiche, Riconoscimento dei crediti extrauniversitari, Mobilità studentesca e studi compiuti all'estero, Trasferimenti e Passaggi di corso di studio, Esami Singoli, Prova finale, Didattica Innovativa).



Art.1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità

| | |
|------------------------------|---|
| Scuola | Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS) |
| Dipartimento | Dipartimento di Ingegneria |
| Codice Corso di Studio | 0332 |
| Ordinamento | D.M. 270 |
| Classe di Laurea | L-7 Ingegneria Civile e Ambientale |
| Livello | I livello |
| Durata nominale del Corso | 3 anni |
| Primo A.A. di attivazione | 2018-2019 |
| Sede del corso | Centro Direzionale di Napoli, isola C4, Napoli |
| Coordinatore CdS | Renata Della Morte |
| Sito web della Scuola | www.sisis.uniparthenope.it |
| Sito web del Dipartimento | www.ingegneria.uniparthenope.it |
| Sito web del Corso di Studio | https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/ingegneria-civile-e-ambientale-per-la-mitigazione-dei-rischi/ |

Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, erogato presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, si pone l'obiettivo di fornire le basi per la formazione di tecnici nel campo della progettazione di opere di ingegneria civile e dell'analisi di problematiche ambientali. In particolare, il Corso di Studio si propone di formare ingegneri di primo livello in grado di affrontare la pianificazione, l'assistenza alla progettazione e la gestione di interventi, opere e infrastrutture tipici del settore civile, nonché di operare nel campo della salvaguardia dell'ambiente da rischi derivanti da fenomeni naturali ed antropici.

Complessivamente, lo studente deve acquisire 180 crediti formativi universitari, che risultano distribuiti in maniera sostanzialmente uniforme nell'ambito del triennio.

Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali**2.1 Obiettivi formativi.**

L'obiettivo principale del Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi è quello di formare ingegneri in grado di affrontare la pianificazione, l'assistenza alla progettazione e la gestione di interventi, opere e infrastrutture tipici del settore civile e di operare nel campo della salvaguardia dell'ambiente da rischi ambientali e da fenomeni naturali.

Il corso di studio fornisce le indispensabili conoscenze di base dell'analisi matematica, della fisica sperimentale e della chimica. Le attività formative caratterizzanti sono finalizzate all'acquisizione di strumenti per la progettazione e la valutazione della realizzazione di opere di ingegneria civile, per lo studio di problematiche di ingegneria ambientale e dei relativi sistemi di valutazione e monitoraggio.

Grazie ad un approccio multidisciplinare, il laureato sarà in grado di svolgere le seguenti attività:

- programmazione di indagini adeguate ed interpretazione dei relativi risultati;
- analisi delle condizioni ambientali attuali o preesistenti alla realizzazione di eventuali opere;
- ausilio alla progettazione di opere di nuova realizzazione;
- verifica dello stato di opere esistenti ed analisi di vulnerabilità di vario tipo;
- individuazione e utilizzazione di sistemi di monitoraggio.

Il laureato sarà in possesso di adeguate conoscenze finalizzate all'uso di strumenti informatici sia di carattere generale che specifici dell'ambito di competenza (metodologie BIM e GIS, ad esempio).

2.2 Sbocchi occupazionali e professionali.

Gli sbocchi professionali che si offrono al laureato in Ingegneria civile e ambientale sono tutte le strutture pubbliche e private che si interessano di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di opere di ingegneria civile e di sistemi di controllo e difesa dell'ambiente e del territorio. In particolare, oltre a poter svolgere la libera professione nel settore dell'ingegneria civile e ambientale, il laureato potrà trovare collocazione in:

- società di ingegneria e studi professionali di progettazione;
- società per realizzazione di prove e indagini;
- imprese di costruzione e manutenzione di opere e infrastrutture civili;
- divisione civile o ambiente di grandi aziende;
- pubbliche amministrazioni ed enti locali (ministeri, regioni, comuni, consorzi, Genio Civile, Catasto, ecc...);
- agenzie regionali e/o nazionali di controllo e protezione ambientale;
- aziende e società di gestione delle reti tecnologiche dei servizi di pubblica utilità;
- uffici tecnici di aziende pubbliche e private;
- enti di normazione e di certificazione qualitativa;
- istituti di ricerca;
- aziende produttrici di materiali di base, semilavorati e componenti;
- società immobiliari e di consulenza.

L'ingegnere Civile e Ambientale può iscriversi, a seguito del superamento dell'esame di stato, all'albo professionale degli ingegneri nella sezione B - settore Civile e Ambientale.

Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale

Il Corso di Studio è ad accesso libero, senza prova selettiva di accesso.

3.1 Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini dell'ammissione a corsi di studio, è deliberata dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

3.2 Procedura di ammissione

Gli studenti intenzionati ad immatricolarsi al primo anno del Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi possono sostenere una prova d'ingresso e di autovalutazione (Test CISIA di Ingegneria a livello nazionale) **non selettiva**, che ha lo scopo di fornire indicazioni generali sulla preparazione dello studente nelle discipline di base e sulle sue attitudini a intraprendere gli studi di Ingegneria. Il test di ingresso CISIA può essere sostenuto dagli studenti esclusivamente nella modalità on-line CISIA, o, più sinteticamente, TOLC-I: è un test nazionale erogato in più sedute nel periodo Febbraio-Settembre e si svolge in modalità telematica presso tutti i Dipartimenti di Ingegneria d'Italia consorziati CISIA ed aderenti al 'Progetto TOLC'.

L'iscrizione al test TOLC va effettuata on-line sul portale gestito dal CISIA (www.cisiaonline.it). Il test sarà considerato valido anche se sostenuto in altri Atenei che adottino il medesimo test di accesso.

La prova consiste in questionari a risposta multipla su argomenti di matematica, scienze, logica e comprensione verbale. Ulteriori informazioni sulla struttura dei test sono reperibili al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/il-dipartimento/test-di-ingresso-nazionale-cisia>

3.3 Attività di accoglienza per gli immatricolati

Il Corso di Studio organizza, appena prima dell'inizio dei corsi, un evento di benvenuto per le nuove matricole per introdurre al nuovo ciclo di studi universitario coloro che si sono iscritti al primo anno e presentare loro sia gli insegnamenti del primo semestre sia l'insieme degli strumenti di supporto alla didattica (piattaforma di e-learning, sistema di streaming, siti web istituzionali: di Ateneo, di Scuola, di CdS, portale degli studenti).

3.4 Valutazione delle competenze in ingresso

I risultati del TOLC vengono sostanzialmente utilizzati per accertare l'esistenza di eventuali carenze formative. Il mancato superamento della prova d'ingresso o il non aver proprio sostenuto il test, non impedisce però l'immatricolazione al Corso di Studio. A tutti gli studenti, e in particolare a quelli con qualche carenza formativa di base emersa dal test di ingresso, è consigliato di frequentare i 'corsi di allineamento' di Matematica e Fisica organizzati dal Dipartimento di Ingegneria, che si terranno nel mese di settembre 2022, e finalizzati alla omogeneizzazione delle conoscenze di base.

Maggiori informazioni sull'iscrizione ai corsi di allineamento saranno reperibili sul sito del Dipartimento di Ingegneria al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/la-didattica/calendari-attivita-didattica-e-esami/corsi-di-allineamento-matricole>.

3.4.1 Modalità di Svolgimento

Anche per l'anno accademico 2022-23 i TOLC verranno erogati in una modalità denominata TOLC@CASA, che consentirà agli studenti di sostenere i TOLC sempre on-line, ma collegandosi ad un computer direttamente dalle loro abitazioni.

Per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, le date fissate per i TOLC@CASA sono:

21 Aprile 2022, 12 e 26 Maggio 2022, 9 Giugno 2022, 7 e 21 Luglio 2022, 8 e 22 settembre 2022.

L'iscrizione ai TOLC@CASA va effettuata on line, sul portale www.cisiaonline.it

3.4.2 Obblighi formativi aggiuntivi

In caso di mancato superamento del test, non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi. A tutti gli studenti che si iscrivono al primo anno del corso di Studio è consigliato di frequentare i corsi di allineamento di Matematica e Fisica organizzati dal Dipartimento di Ingegneria, che si terranno nel mese di settembre 2021, finalizzati alla omogeneizzazione delle conoscenze di base.

Art. 4 Organizzazione didattica

Il Corso di Studio, di **durata triennale**, prevede il superamento di 20 esami. I corsi del primo anno sono organizzati su base annuale, mentre negli anni successivi i corsi sono organizzati su due semestri. Per i corsi annuali sono previsti tre periodi didattici organizzati in maniera da consentire lo svolgimento di due prove intercorso e una prova finale. Per i corsi semestrali, ciascun semestre si compone di un periodo trimestrale di frequenza ai corsi e studio autonomo e di un ulteriore trimestre dedicato esclusivamente a sostenere gli esami di profitto e, in quello finale, la preparazione e la discussione della tesi.



Il Manifesto degli Studi è articolato in due curricula:

- Curriculum '*Civile*': è più indirizzato verso il progetto di nuove opere, la salvaguardia delle opere esistenti e la mitigazione dei rischi da fenomeni naturali ed antropici;
- Curriculum '*Ambientale*': è maggiormente indirizzato verso la mitigazione dei rischi ambientali.

I due curricula condividono il primo anno e parte del secondo (circa 1,5 anni) e si differenziano a partire dal secondo semestre del secondo anno di corso, in modo da permettere allo studente una scelta più consapevole del curriculum più idoneo alle proprie attitudini.

In entrambi i curricula, il primo anno e il primo semestre del secondo anno sono sostanzialmente dedicati alla formazione nelle materie di base (matematica, fisica, chimica, disegno, informatica e statistica). Il secondo anno è dedicato, invece, prevalentemente alle materie caratterizzanti che forniscono le basi dell'ingegneria civile e ambientale (meccanica dei solidi, meccanica dei fluidi, fisica tecnica, chimica ambientale). Il terzo anno è dedicato, infine, prevalentemente alle materie caratterizzanti applicative quali la geotecnica, la tecnica delle costruzioni, le costruzioni idrauliche, la topografia e la cartografia, la progettazione in BIM e le tecniche di monitoraggio ambientale. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia costantemente accompagnata da esempi, applicazioni numeriche e di laboratorio, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto da parte dello studente.

4.1 Manifesto degli studi

Il Manifesto degli Studi è reperibile al seguente link:

<https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/ingegneria-civile-e-ambientale-per-la-mitigazione-dei-rischi/>.

4.2 Calendario

Il Calendario Accademico è aggiornato semestralmente, nel mese di settembre e di febbraio di ogni anno, ed è consultabile al seguente link:

<https://sisis.uniparthenope.it/orari-delle-lezioni-area-cds-ingegneria/>

4.3 Docenti

L'elenco dei Docenti è aggiornato annualmente, nel mese di settembre, ed è consultabile al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/il-dipartimento/docenti-e-personale>

4.4 Piano di studi individuale

Ciascuno studente può predisporre un piano di studi individuale diverso da quello previsto dal manifesto degli studi, purché coerente con l'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il piano di studi individuale sarà sottoposto al vaglio e all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio.

4.5 Obblighi di Frequenza

Il corso è a tempo pieno e comprende la partecipazione a lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio. La frequenza non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata per consentire una continua interazione con i docenti e facilitare l'apprendimento.

4.6 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità, anche se per ciascun insegnamento sono definiti i prerequisiti, indicati nelle schede degli insegnamenti, che costituiscono un suggerimento per gli studenti per l'ordinato procedere degli studi e il superamento degli esami.

4.7 Impegno a tempo parziale

Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio di loro interesse e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere l'iscrizione a tempo parziale. L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (per un numero di crediti sostenuti annualmente compreso fra un minimo di 26 CFU ed un massimo di 34 CFU) del totale dei crediti stabiliti dal Regolamento didattico per ogni anno a tempo pieno.

L'iscrizione a tempo parziale è ammessa in favore solo degli studenti che si immatricolano o si iscrivono in corso a Corsi di studio di I livello e di II livello.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si consiglia di rivolgersi alla Segreteria Studenti e/o fare riferimento a Regolamento di Ateneo disponibile al link:

https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/statuto_regolamenti/didattica/nuovo_regolamento_part_tim_e_1718.pdf.

4.8 Interruzione degli studi

Per informazioni sulle modalità di interruzione degli studi, si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo: <https://www.uniparthenope.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

4.9 Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può essere svolta dal docente dell'insegnamento prevedendo una sola prova scritta, una sola prova orale o entrambe. Le modalità di svolgimento sono a discrezione del docente del singolo insegnamento. Sul portale studenti esse3 è possibile reperire le informazioni dettagliate:

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Home.do>.

4.10 Commissioni di esame

Tenendo conto di quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento didattico sulla formazione delle Commissioni degli esami di profitto e sulle modalità di svolgimento degli esami, le Commissioni degli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali (con le funzioni di Presidente) è il titolare dell'insegnamento. Gli altri componenti possono essere docenti e ricercatori del Settore Scientifico Disciplinare dell'insegnamento o di SSD affini e, in assenza di docenti che rispettino tali caratteristiche, del Macro-settore Concorsuale o, al più, dell'Area. Possono far parte delle Commissioni degli esami di profitto anche i Cultori della materia nominati per lo specifico insegnamento dal Consiglio di Dipartimento.

4.11 Tirocinio

Il tirocinio può essere svolto presso strutture interne all'Ateneo o extra-universitarie. Esso consiste nella partecipazione dello studente alle attività della struttura ospitante in rapporto al programma del tirocinio stesso e finalizzato alla conoscenza e all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il tirocinio è un'esperienza formativa finalizzata a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il manifesto degli studi del Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi prevede che gli allievi durante l'ultimo anno del corso di studio completino la loro formazione attraverso un tirocinio curriculare corrispondente a 6 CFU. Si assume che 1 CFU equivalga a 25 ore di impegno dello studente.

Per accedere al tirocinio, lo studente dovrà aver già acquisito almeno 120 CFU. È possibile iniziare tale attività a partire dall'inizio del secondo semestre dell'ultimo anno di corso e, successivamente, in qualunque momento lo studente ne faccia richiesta.

Per lo svolgimento del tirocinio curriculare, sia presso una struttura interna dell'Ateneo sia presso una struttura

esterna, lo studente deve presentare richiesta di tirocinio al Consiglio di Corso di Studio dopo aver concordato la materia oggetto del tirocinio con un docente titolare di un insegnamento presente nel manifesto degli studi del Corso di Studio. Tale docente sarà anche il tutor accademico dello studente.

Per le attività di tirocinio esterno, l'elenco delle strutture private e pubbliche con le quali sono già attivate convenzioni viene periodicamente aggiornato sul sito del Dipartimento di Ingegneria. La struttura ospitante dovrà assegnare un tutor aziendale allo studente che sarà seguito anche da un tutor accademico. Gli obiettivi e le modalità di svolgimento di ciascun tirocinio, concordate tra il tutor accademico, il tutor aziendale e lo studente, devono essere definite dal progetto formativo contenente: i riferimenti del tirocinante e dell'azienda ospitante, l'indicazione dei tempi di presenza in azienda da parte dello studente, la durata del tirocinio, i nominativi del tutor accademico e del tutor aziendale, gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile. Il progetto formativo sarà sottoscritto in duplice copia dal Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio e dal rappresentante legale del soggetto ospitante. La domanda di tirocinio si intende assolta mediante consegna al Consiglio di Corso di Studio del progetto formativo compilato e firmato. Una fotocopia del progetto formativo deve essere consegnata dallo studente al tutor accademico.

Per le attività di tirocinio presso una struttura interna dell'Ateneo non occorre la compilazione del progetto formativo. Le attività devono essere propedeutiche alla prova finale e, pertanto, lo studente dovrà effettuare il tirocinio in connessione con l'elaborazione della tesi. In tal caso, il relatore della tesi sarà anche il tutor accademico. I contenuti del tirocinio e della tesi devono essere in ogni caso autonomamente valutabili, in quanto, anche se finalizzato alla preparazione della tesi, il tirocinio curriculare prevede l'attribuzione di crediti formativi specifici non compresi tra quelli della prova finale. Al termine del tirocinio svolto presso una struttura interna dell'Ateneo, lo studente dovrà produrre una relazione finale che descriva nel dettaglio le attività svolte durante il periodo e propedeutiche alla redazione della tesi ed alla prova finale. Tali attività possono consistere in realizzazione di progetti, studi di letteratura, utilizzo di software specifici, analisi numeriche, ecc., e saranno oggetto della relazione da presentare per la valutazione finale del tirocinio.

Anche per il tirocinio esterno lo studente dovrà preparare una relazione descrittiva delle attività svolte a cui dovrà allegare anche un attestato di svolgimento del tirocinio redatto dal tutor aziendale, con indicazione delle ore svolte presso la struttura esterna.

Sulla base di tale documentazione, il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio attribuisce i crediti formativi di tirocinio. Non è prevista votazione per l'attività di tirocinio svolta, sia presso strutture interne che esterne all'Ateneo. L'approvazione e la conseguente assegnazione dei crediti è comunicata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio alla Segreteria Studenti.

Maggiori dettagli sono riportati nel sito del Dipartimento di Ingegneria al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/la-didattica/regolamenti-didattici/regolamento-del-tirocinio-pratico-obbligatorio>.

4.12 Conoscenze Linguistiche

L'insegnamento di Lingua Inglese (3 CFU) rientra nelle attività integrative del Corso di Studio e prevede solo un colloquio finale senza votazione. Tale accertamento viene effettuato da una Commissione costituita tra 3 componenti nominati tra i ricercatori e i professori dal Consiglio di Corso di Studio. E' prevista l'esenzione per gli studenti che presentino le seguenti certificazioni:

- Trinity – Grades: da 4 a 12;
- International Language Testing System (IELTS) – Livelli: 4.5 – 5.5, 5.5 – 6.5, 6.5 – 7.5, 7.5 – 9.0
- Esami ESOL di Cambridge – Livelli: PET, FCE, CAE, CPE
- Michigan – Livelli: ECCE, ECPE;
- London Tests of English (LTE) – Livelli: 2, 3, 4, 5



- TOLC – sezione di Inglese con punteggio uguale o superiore a 20/30.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/news/esonero-lingua-inglese>

4.13 Riconoscimento dei crediti extrauniversitari

Per conoscenze e attività professionali pregresse, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 240/2010, è possibile il riconoscimento di un numero massimo di CFU pari a 12. Il riconoscimento e il numero degli eventuali crediti formativi sarà a discrezione del Consiglio di Corso di Studio.

4.14 Mobilità studentesca e studi compiuti all'estero

Gli studenti hanno la possibilità di trascorrere periodi di studio all'estero per sperimentare culture diverse e migliorare le proprie competenze linguistiche. Nell'ambito del programma di mobilità Erasmus+, il Corso di Studi ha numerosi accordi attivi bidirezionali con università straniere in diverse nazioni europee (Spagna, Portogallo, Grecia, Belgio). Inoltre, nell'ambito del corso di studio sono attivi gli accordi con la Beijing University of Civil Engineering and Architecture, con la Dianzi Hangzhou University (Cina) e con la University of Rhode Island (Stati Uniti), finalizzati alla mobilità internazionale (bidirezionale) degli studenti iscritti nei due atenei.

Informazioni dettagliate sui programmi di scambio, le relazioni internazionali, le modalità e i regolamenti riguardanti la mobilità internazionale sono reperibili al seguente link:

<https://internazionalelingue.uniparthenope.it/>.

4.15 Trasferimenti e Passaggi di corso di studio

Le richieste di passaggio da altro Corso di Studio o di trasferimento da altro Ateneo sono valutate dal Coordinatore del CdS e approvate dal Consiglio del CdS, con l'indicazione dei CFU riconosciuti e dell'anno di corso al quale è ammesso lo studente. Sono riconoscibili solo i CFU attribuiti ai Settori Scientifico Disciplinari previsti dal Manifesto degli Studi del CdS e che sono stati acquisiti su insegnamenti riconducibili agli insegnamenti del Manifesto degli Studi del CdS. Nel caso in cui i CFU acquisiti su un insegnamento siano inferiori a quelli del corrispondente insegnamento del CdS, i CFU mancanti devono essere acquisiti attraverso un colloquio integrativo da svolgersi secondo le stesse modalità previste per l'esame completo. Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università, oltre quelle dell'Unione Europea, sarà valutata caso per caso l'equipollenza tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti del Manifesto degli Studi del CdS.

Per l'ammissione al secondo anno, è necessario aver conseguito almeno 30 CFU; per l'ammissione al terzo anno è necessario aver conseguito almeno 60 CFU.

4.16 Esami Singoli

Chiunque sia in possesso almeno del diploma di scuola superiore può iscriversi a singole attività didattiche formative, sostenere esami singoli e averne regolare attestazione.

L'iscrizione a singole attività formative non può avvenire in contemporanea presso più Atenei, nè tanto meno può essere contemporanea con l'iscrizione ad altra tipologia di corsi di studio attivati presso qualsiasi Ateneo, compresa l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, pena la decadenza da entrambi.

L'iscrizione avviene mediante presentazione di apposita domanda in bollo alla Segreteria del Corso di Studio presso cui è attivato l'insegnamento prescelto dal primo settembre al 31 marzo di ciascun anno accademico.

Si possono sostenere esami di profitto per qualunque insegnamento attivato per l'anno accademico di riferimento.

Il Corso di Studi in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi riconosce al più 18 CFU maturati in uno stesso anno accademico.

4.17 Prova finale

4.17.1 Obiettivi e Caratteristiche della prova Finale

Il titolo di laurea è conferito previo superamento della prova finale. Tale prova è costituita dalla presentazione e discussione di un elaborato redatto dallo studente sotto la guida di un Relatore alla presenza della Commissione Giudicatrice, composta da almeno tre docenti, per l'esame finale. L'argomento deve riguardare approfondimenti teorici, metodologici e pratici su una delle discipline del Corso di Studio. La richiesta di assegnazione della tesi va presentata dallo studente direttamente al docente prescelto come Relatore tramite il sito esse3 e sottoposta all'approvazione del docente stesso. La richiesta di assegnazione della tesi oggetto dell'esame finale deve essere inoltrata dallo studente non prima di avere acquisito 120 crediti formativi.

In considerazione dell'impegno richiesto (3 CFU), la tesi di laurea è una tesi compilativa: ossia un lavoro di rassegna con presentazione critica e bibliografica ragionata con eventualmente inclusa una semplice applicazione svolta dal candidato (di tipo teorico, numerico e/o sperimentale), i cui risultati siano confrontati criticamente con la letteratura. L'elaborato di tesi di laurea deve dimostrare la capacità del candidato a trattare un argomento del percorso di studio prescelto con autonomia e concretezza.

I criteri di valutazione della prova finale tengono conto della complessità dell'elaborato, della padronanza mostrata nella disciplina trattata e della capacità di esposizione durante l'esame finale.

Per ulteriori dettagli si veda il "**Regolamento per la redazione delle tesi di laurea e di laurea magistrale**" al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/la-didattica/regolamenti-didattici/regolamento-prova-finale-la-laurea-di-i-livello>

4.17.2 Modalità di Svolgimento e Valutazione

Lo svolgimento delle prove finali per il conseguimento del titolo è pubblico.

Alla presentazione di ogni elaborato di tesi di laurea e alla successiva discussione è riservato un tempo complessivo di almeno 10 minuti.

L'attribuzione del punteggio da parte della Commissione è effettuata in seduta riservata alla fine della presentazione di tutti i candidati.

L'attribuzione del voto dell'esame finale per il conseguimento del titolo e la relativa proclamazione sono formalizzate da ciascuna Commissione al termine di ogni seduta.

L'attribuzione del punteggio del voto di laurea è stabilito dalla Commissione giudicatrice, la quale, nel formulare la votazione, terrà conto dei criteri formulati nel seguito.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma del voto di base espresso in centodecimi e del voto dell'esame finale espresso dalla Commissione giudicatrice, come di seguito indicato.

Il voto minimo di laurea per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

Il voto di base tiene conto della media dei voti che lo studente ha riportato negli esami di profitto, ponderata in base ai crediti dei relativi insegnamenti. Per il calcolo del voto di base, per insegnamenti si intendono esclusivamente quelli che all'interno del percorso formativo dello studente prevedono la verifica di profitto con votazione espressa in trentesimi.

Il numero massimo di punti attribuibile dalla Commissione giudicatrice per l'esame finale è pari a 8. Una ulteriore eventuale premialità di 3 punti, con un massimo complessivo comunque non superiore a 11, è

prevista per il riconoscimento della attività svolte nell'ambito del programma ERASMUS, come specificato al punto c).

Il voto dell'esame finale deve tenere conto sia della carriera dello studente che dell'elaborato di tesi.

La carriera dello studente è valutata secondo i seguenti criteri: **qualità del percorso di studi, durata del percorso universitario, partecipazione ad ulteriori attività**, come di seguito specificato.

a) Con riferimento alla qualità del percorso di studio, i punteggi attribuibili sono:

- media superiore o uguale a 105 min 3 - max 4 punti;
- media compresa tra 99 e 104 min 2 - max 3 punti;
- media compresa tra 92 e 98 min 1 - max 2 punti;
- media compresa tra 80 e 91 max 1 punto;
- tre o più lodi 1 punto.

b) Con riferimento alla durata del percorso formativo, i punteggi attribuibili sono:

- in corso 3 punti;
- un anno fuori corso 1 punto.

Ai fini dell'attribuzione della relativa premialità, la durata del Corso di Studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto presso strutture esterne all'Ateneo e che abbia un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente, sempre ai fini della stessa premialità, la durata del Corso di Studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (*Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione*).

La durata del Corso di Studio per gli studenti part-time è doppia per ogni anno di iscrizione in questa modalità.

c) Con riferimento alla partecipazione ad ulteriori attività, nel caso di 12 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS, inclusi i CFU maturati per stage curricolari svolti all'estero, il punteggio massimo attribuibile è pari a 3 punti.

d) Il punteggio massimo attribuibile all'elaborato finale è pari a 3 punti.

Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode. La lode viene attribuita all'unanimità dalla Commissione su proposta del relatore.

Per ulteriori dettagli si veda il "**Regolamento per la redazione delle tesi di laurea e di laurea magistrale**" al seguente link:

<https://www.ingegneria.uniparthenope.it/la-didattica/regolamenti-didattici/regolamento-prova-finale-laurea-di-i-livello>.

4.18 Didattica Innovativa

Il Corso di Studio organizza momenti specifici di approfondimento in sinergia con aziende, associazioni e ordini professionali, come per esempio la formazione in abilità di comunicazione e abilità sociali (soft-skills).